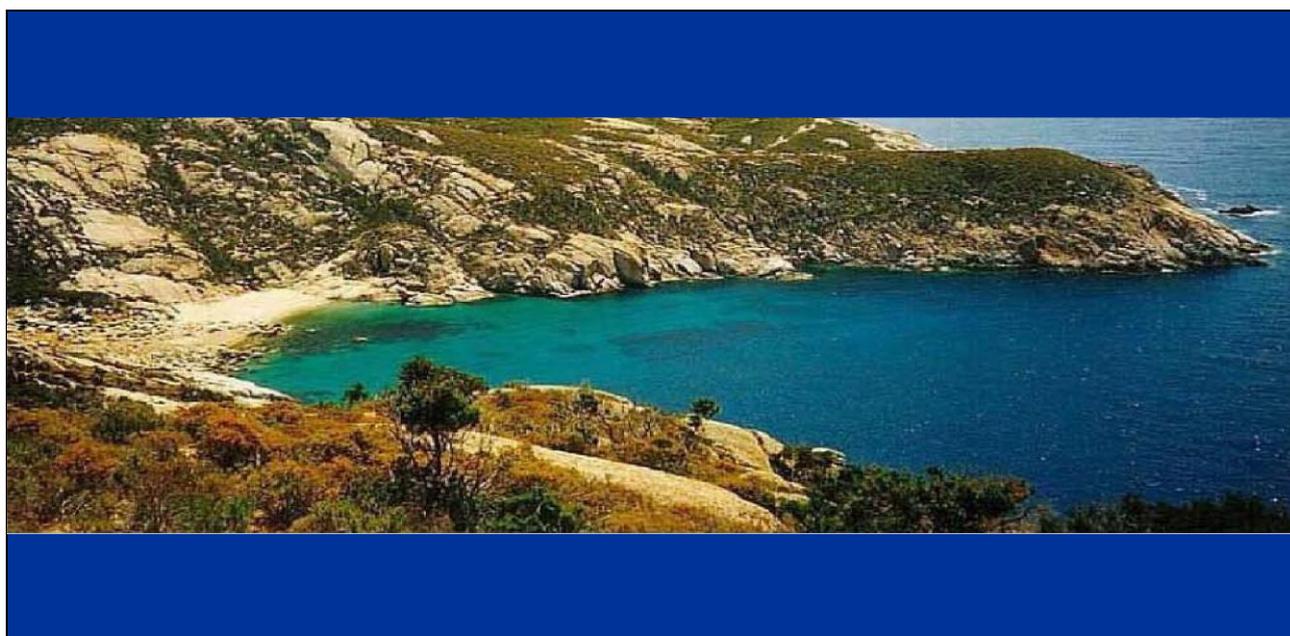


ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO



RELAZIONE TECNICA

Aprile 2024



Agriconsulting *Supporto Istituzionale S.r.l.*



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO
RELAZIONE TECNICA



Agriconsulting *Supporto Istituzionale S.r.l.*

Via Vitorchiano 123 - 00189 Roma

A cura di:

Dott.ssa Biol. Gabriella Reggiani

Arch. Teresa Maria Sorrentino

Dott.ssa Biol. Marcella Butera



Sommario

1	Introduzione	1
2	Note metodologiche.....	2
3	Revisione e aggiornamento della zonazione a terra	3
4	Zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona.....	8
4.1	Isola di Giannutri	8
4.2	Isola di Montecristo.....	9
4.3	Isola di Pianosa	11
4.4	Isola di Gorgona.....	12
5	Revisione della zonazione a mare dell'isola di Capraia	14
6	Modifica ed aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione	15
7	Predisposizione del Regolamento	21

Indice delle Tabelle

Tabella 1 – Isola d’Elba. Principali modifiche della zonazione a terra.....	4
Tabella 2 – Isola di Capraia. Principali modifiche della zonazione a terra.....	6
Tabella 3 – Isola del Giglio. Principali modifiche della zonazione a terra.....	7
Tabella 4 – Isola di Pianosa. Principali modifiche della zonazione a terra.	7
Tabella 5 – Isola di Giannutri. Disciplina generale delle diverse zone a mare.	9
Tabella 6 - Isola di Montecristo. Disciplina generale delle diverse zone a mare.....	10
Tabella 7 - Isola di Pianosa. Disciplina generale delle diverse zone a mare.	12
Tabella 8 – Isola di Gorgona. Disciplina generale delle diverse zone a mare.....	13
Tabella 9 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a mare (Appendice B alle NTA).....	18

Indice delle Figure

Figura 1 – Sintesi del processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento	2
Figura 2 – Isola di Giannutri. Zonazione a mare vigente e proposta.....	8
Figura 3 – Isola di Montecristo. Zonazione a mare vigente e proposta.	10
Figura 4 – Isola di Pianosa. Zonazione a mare vigente e proposta	11
Figura 5 – Isola di Gorgona. Zonazione a mare vigente e proposta.	13
Figura 6 – Isola di Capraia. Zonazione a mare vigente e proposta.....	15



1 Introduzione

Come sancito dalla Legge 394/1991, il Piano del Parco costituisce lo strumento tecnico-amministrativo fondamentale per la gestione dell'area protetta, svolgendo sia un ruolo normativo che un ruolo di orientamento strategico.

L'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, istituito nel luglio 1996, si è dotato di questo importante strumento nel 2009. Nel 2017 è stata approvata una variante al Piano del Parco, che ha apportato limitate variazioni e aggiornato la zonazione e le norme delle aree a mare dell'isola di Capraia.

La Legge 394/1991 prevede poi che il Piano sia accompagnato da un Regolamento del Parco che "disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco" completando il quadro normativo che consente l'applicazione del Piano. Il Parco risulta ad oggi privo di Regolamento approvato.

La presente Relazione tecnica è illustrativa del servizio di "Revisione e realizzazione parziale delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco e del Regolamento del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano" svolto da Agriconsulting S.p.A. nel periodo 2020-2022 allo scopo di realizzare per conto dell'Ente Parco:

- l'aggiornamento e la revisione cartografica della zonazione a terra;
- la zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona, con la produzione della relativa cartografia;
- la modifica e l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione attualmente vigenti, tenuto conto di quanto previsto dai Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare;
- la predisposizione delle norme regolamentari mediante adeguamento della bozza realizzata dagli Uffici Tecnici dell'Ente Parco sulla base del format predisposto dal Ministero dell'Ambiente.

Attraverso una successiva integrazione contrattuale, sono stati inoltre realizzati:

- la revisione e aggiornamento dei vincoli, degli indirizzi e dei criteri generali per la tutela e l'uso delle risorse inseriti nelle Norme Tecniche di Attuazione, con particolare riferimento alle risorse agro-silvo-pastorali;
- la revisione e aggiornamento della regolamentazione specifica di uso in relazione alle diverse tipologie agro-silvo-pastorali presenti e alla zonizzazione del Parco.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha adottato la "Variante al piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano" con Delibera del Consiglio Direttivo n. 51 del 31 ottobre 2023. Gli atti e gli elaborati relativi alla variante al Piano del Parco sono rimasti quindi depositati per 60 giorni consecutivi su diversi siti istituzionali al fine di consentire la consultazione pubblica e la presentazione di osservazioni. Alla scadenza del termine di deposito, fissata per il giorno 8 gennaio 2024, le osservazioni presentate sono state oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa da parte della Direzione dell'Ente. Dati ed informazioni esposti nel presente documento sono stati pertanto oggetto di integrazione e adeguamento in base agli esiti istruttori, come da Delibera di CD n. 11 del 6 febbraio 2024.

Nel capitolo 2 che segue vengono descritti l'approccio e il metodo di lavoro seguiti nella realizzazione del servizio.

Nei capitoli successivi vengono sintetizzate le caratteristiche degli strumenti normativi vigenti all'avvio del servizio e vengono illustrate le principali modifiche apportate.

Si precisa che il 15 dicembre 2022, Agriconsulting ha conferito il proprio ramo di azienda "Supporto Istituzionale" alla Società interamente posseduta Agriconsulting Supporto Istituzionale S.r.l. (ASI Srl). Il conferimento è avvenuto senza soluzione di continuità e pertanto ASI Srl è subentrata nella titolarità di tutti i diritti attivi e passivi della conferente Agriconsulting S.p.A. per quanto riguarda il citato ramo di azienda "Supporto Istituzionale", che ricomprende i rapporti relativi al servizio in oggetto.

2 Note metodologiche

Il processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento, sintetizzato nell'immagine che segue (Figura 1), si è fondato sul progressivo affinamento della zonazione e dei contenuti di indirizzo, gestionali e regolativi degli strumenti normativi del Parco ed è stato realizzato attraverso un percorso di continuo dialogo e scambio tra i tecnici di Agriconsulting e gli Uffici Tecnici, il Direttore e il Presidente dell'Ente Parco.

Tappe fondamentali del percorso sono stati gli incontri periodici, realizzati sia in presenza che in remoto nel periodo della pandemia da COVID-19.

Punto di partenza del processo sono stati gli strumenti normativi vigenti all'avvio del servizio, posti come *baseline* del quadro conoscitivo e di indirizzo dell'azione del Parco. Sulla scorta dell'esperienza maturata nella loro applicazione, i rappresentanti e i tecnici dell'Ente hanno individuato i punti di forza e debolezza delle norme ed espresso indicazioni concrete per la loro modifica.

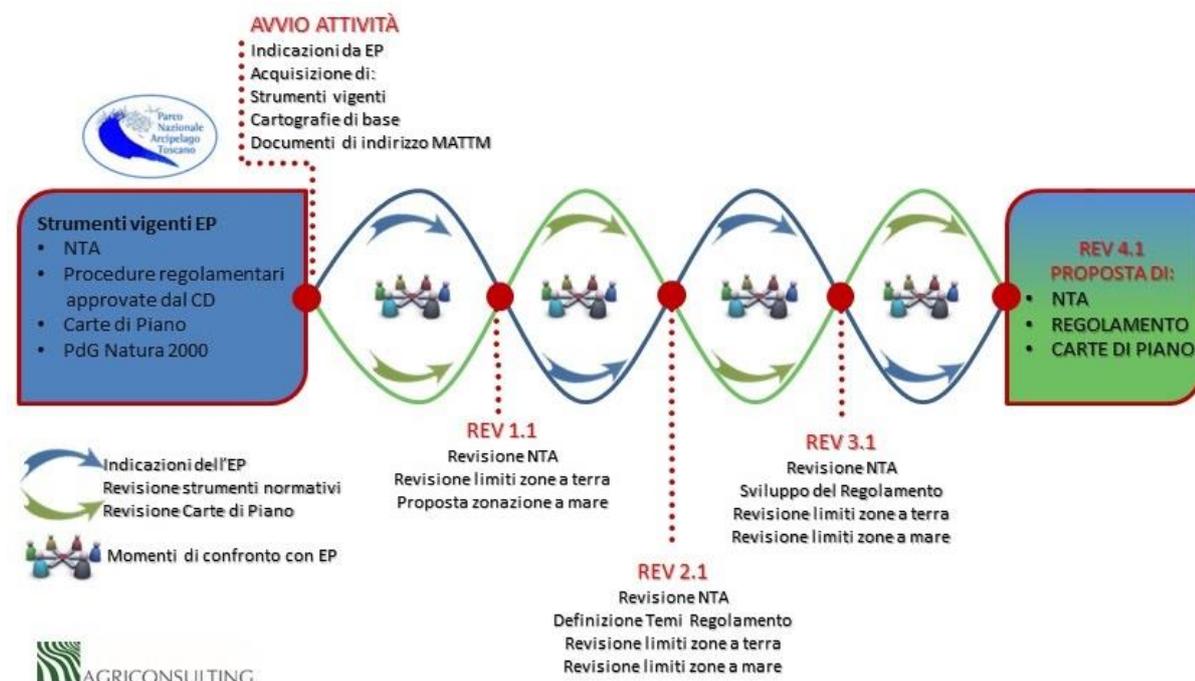
Le indicazioni dell'Ente sono state poi esaminate e tradotte in termini normativi dai tecnici Agriconsulting, con la consulenza giuridica dell'Avv. Emanuela Pellicciotti dello Studio Lombardo di Roma.

Riguardo agli argomenti che - a tenore degli Articoli 11, 12 e 13 bis della L. 394/1991 - possono risultare sovrapponibili nel Regolamento o nel Piano del Parco, si è provveduto a collocarli nell'uno o nell'altro documento, con eventuali richiami incrociati. Nella scelta della opportuna collocazione, ci si è attenuti ad un criterio di stretta competenza amministrativa, partendo dal presupposto che le norme di più rigida natura edilizia/urbanistica possano trovare la *sedes materiae* ideale nel Piano del Parco, proprio perché l'approvazione di questo documento coinvolge anche soggetti terzi (in particolare i Comuni) che sono i principali titolari della potestà pianificatoria in materia.

In alcuni casi, la collocazione del testo nell'uno o nell'altro documento è stata suggerita in nota, lasciando facoltà all'Ente di valutare la soluzione più adeguata.

Gli approfondimenti agro-silvo-pastorali sono stati realizzati con la consulenza del Dott. Agr. Raffaele Nalli e del Dott. For. Gianluca Sabatini della Società Cooperativa Trifolium.

Figura 1 – Sintesi del processo di revisione e aggiornamento del Piano del Parco e del Regolamento





3 Revisione e aggiornamento della zonazione a terra

La zonazione a terra vigente all'avvio del servizio era definita dalla variante di Piano del Parco approvata nel 2017 e illustrata nelle tavole di Piano¹.

Un primo lavoro di revisione cartografica, condotto in ambiente GIS, ha riguardato la modifica della zonazione del 2006 fornita dall'Ente Parco in formato vettoriale (ESRI shapefile) con l'ausilio delle seguenti cartografie di base e tematiche:

- CTR 1:10.000 2010 fornita dall'Ente Parco;
- limiti catastali 2012 forniti dall'Ente Parco;
- Ortofoto a colori: World Imagery²;
- Carta degli habitat dell'isola d'Elba 2016³;
- Uso e copertura del suolo Regione Toscana 2013⁴

Le modifiche apportate alla zonazione a terra hanno riguardato diverse aree nel territorio dell'Isola d'Elba (Comuni di Capoliveri, Marciana, Porto Azzurro, Rio, Portoferraio); 4 aree nel territorio dell'Isola di Capraia; 2 nel territorio dell'Isola del Giglio. Le più estese modifiche hanno riguardato la riclassificazione delle ex Zone DS (individuata dalla zonazione vigente nel Compendio Minerario di Rio Marina, di Capoliveri e di Porto Azzurro). Le altre modifiche, di minore estensione, hanno riguardato il cambiamento dei limiti della zonazione per tener conto degli effettivi usi del suolo e per rispondere alle esigenze di manutenzione di infrastrutture presenti sul territorio del Parco.

Un altro tipo di modifica alla zonazione, che non ha comportato variazioni dei limiti, ha riguardato le Zone De. Queste aree, identificate dalla zonazione vigente all'avvio del servizio come "zone interessate dal Progetto Sviluppo Ecoturismo", sono state attribuite alla Zona D di promozione economica e sociale; si tratta di 24 aree, di cui 23 nel territorio dell'Isola d'Elba e 1 nel territorio dell'Isola del Giglio.

La perimetrazione delle Zone è stata infine oggetto di puntuale verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione dell'Ente ed eventuale adeguamento in fase di istruttoria delle osservazioni pervenute.

Le principali modifiche apportate ai limiti della zonazione a terra sono riportate nelle Tabelle che seguono.

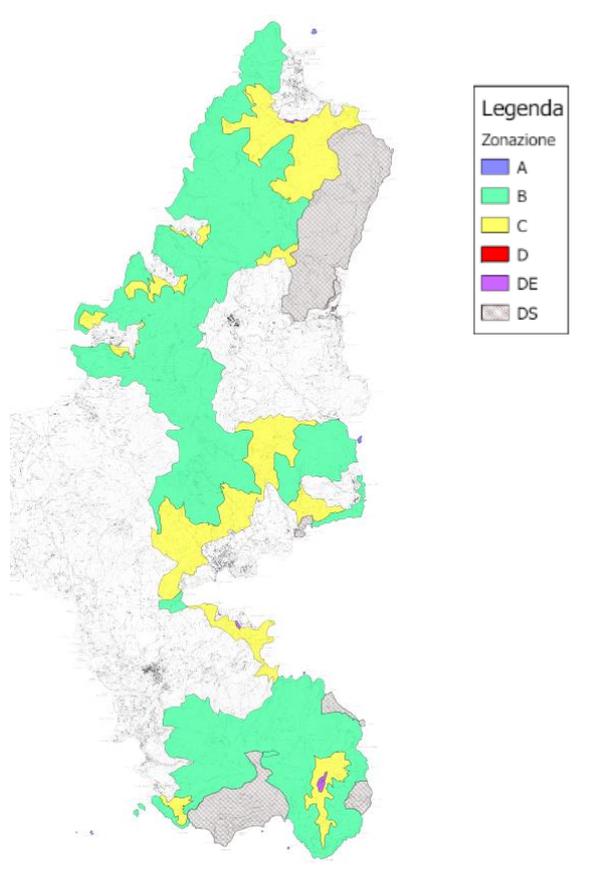
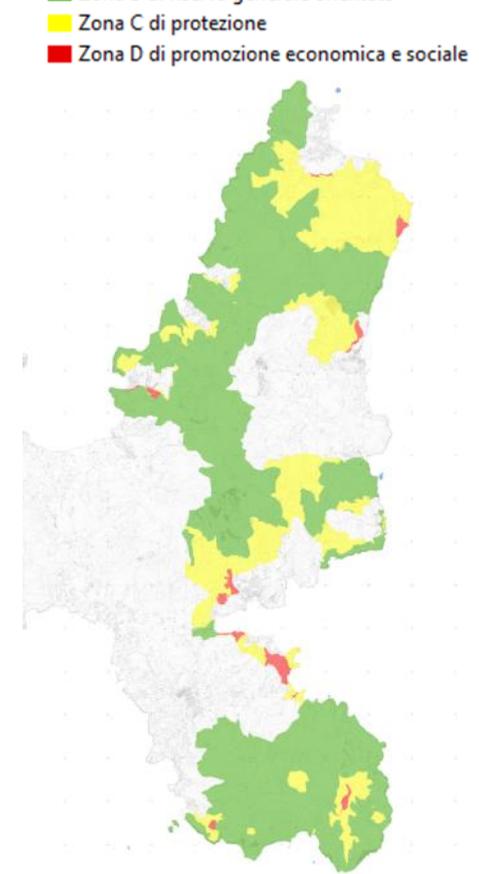
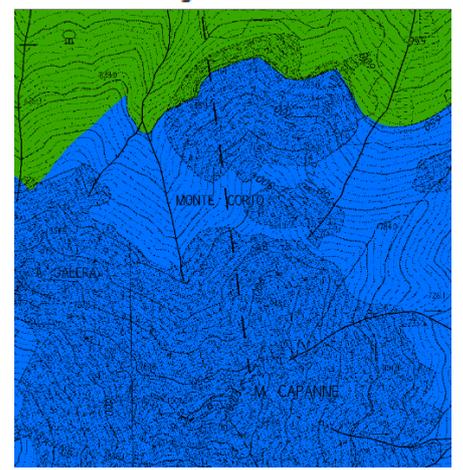
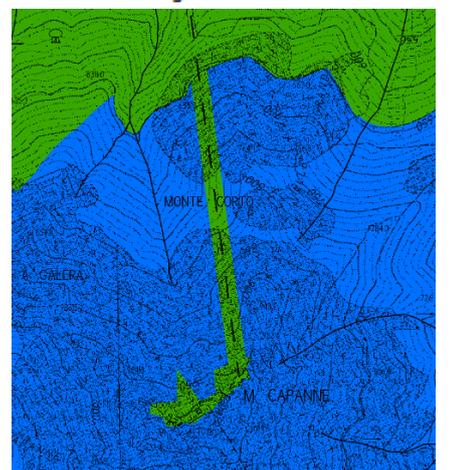
¹ <https://www.islepark.it/ente-parco/normativa/piano-del-parco>

² Fonte: Esri, DigitalGlobe, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community

³ Fonte: Daniele Viciani, Lorella Dell'Olmo, Giulio Ferretti, Lorenzo Lazzaro, Lorenzo Lastrucci & Bruno Foggi, 2016. Detailed Natura 2000 and CORINE Biotopes habitat maps of the island of Elba (Tuscan Archipelago, Italy), Journal of Maps, 12:3, 492-502.

⁴ http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/servizi/wms/USO_E_COPERTURA_DEL_SUOLO.htm

Tabella 1 – Isola d’Elba. Principali modifiche della zonazione a terra.

ISOLA D’ELBA	
<p>Riclassificazione delle Zone Ds e adeguamento altre zone. Le aree ricadenti in zona Ds sono state attribuite a Zone B, C o D in funzione dell’effettivo uso del suolo e in continuità con la zonazione adiacente. Le perimetrazioni delle altre zone sono state oggetto di puntuale revisione ed eventuale adeguamento a seguito di accoglimento delle osservazioni pervenute.</p>	
	<p> ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione ■ Zona D di promozione economica e sociale </p> 
<p>da Zona A a Zona B (n. 1 area – M. CAPANNE). Comune di Marciana. Il limite della zonazione è stato modificato in località M. Capanne. Sono state attribuite alla Zona B le aree con presenza di infrastrutture collegate alla cabinovia (tracciato, tralicci ed edificato) ed è stata creata una zona di 20 m a destra e sinistra del tracciato della cabinovia in modo da consentire le attività di manutenzione.</p>	
<p> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata </p> 	<p> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata </p> 

ISOLA D'ELBA

Verifica e adeguamento della perimetrazione. La perimetrazione delle Zone è stata oggetto di puntuale verifica ed eventuale adeguamento a seguito di accoglimento delle osservazioni pervenute.

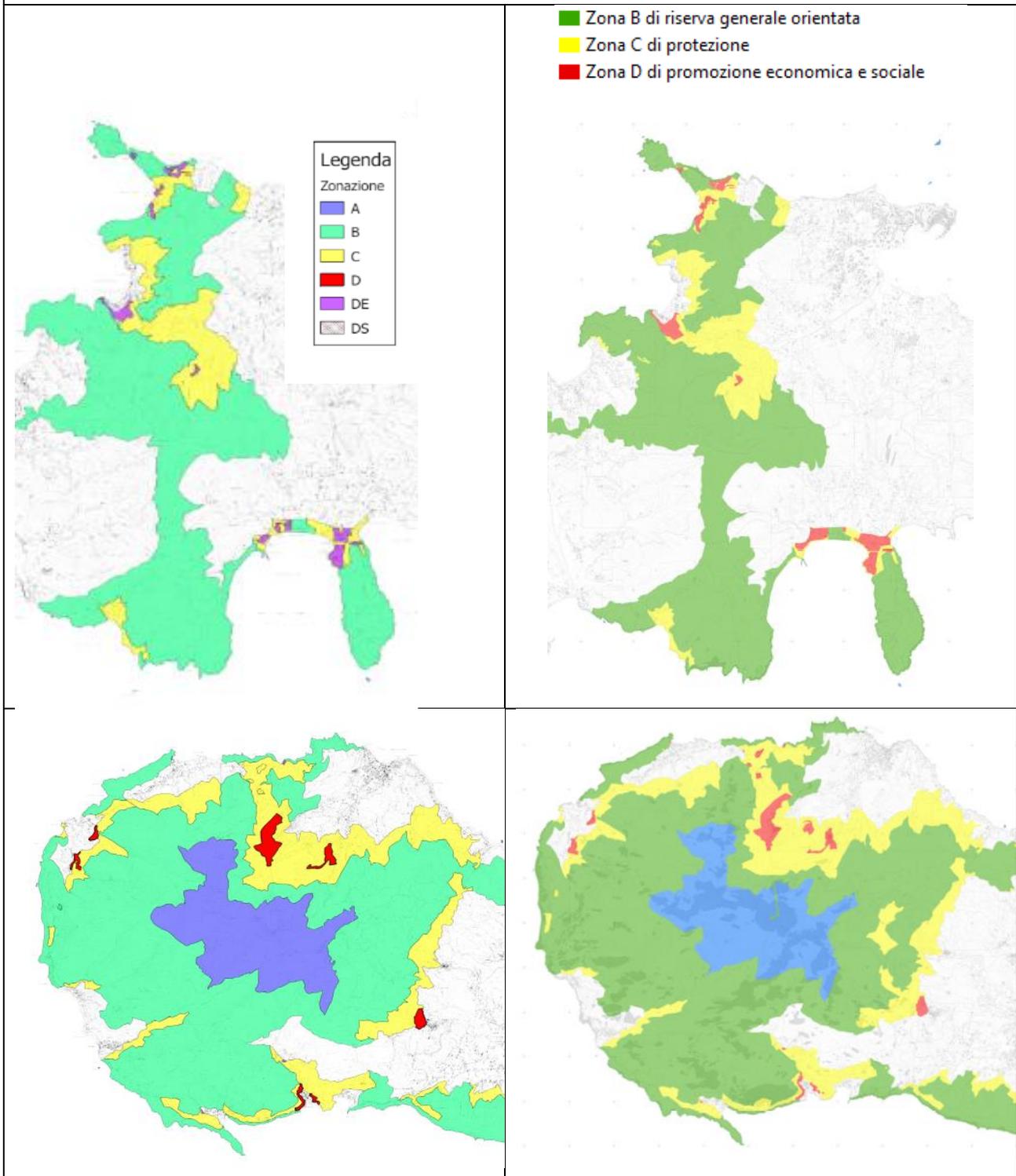


Tabella 2 – Isola di Capraia. Principali modifiche della zonazione a terra.

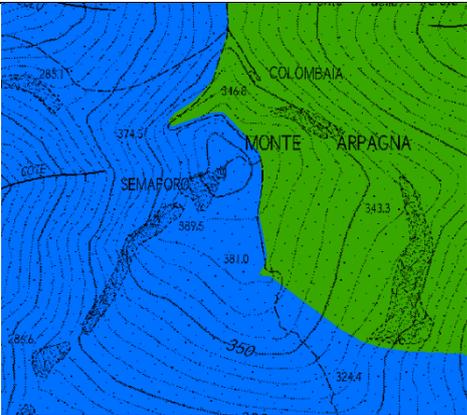
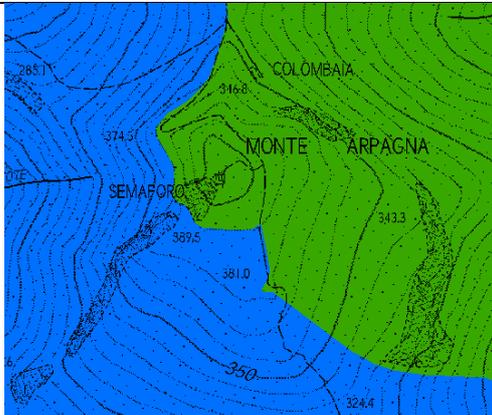
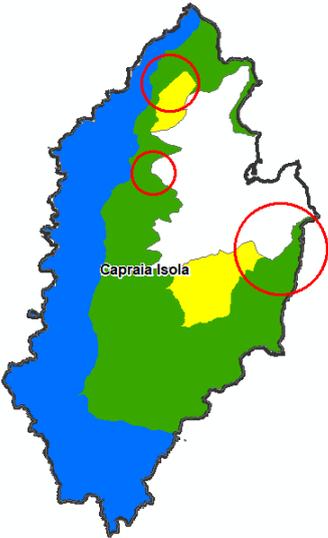
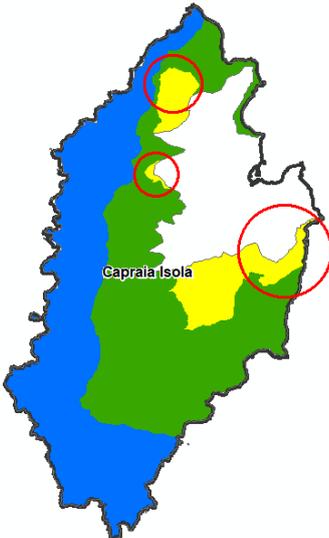
ISOLA DI CAPRAIA	
<p>da Zona A a Zona B (n. 1 area: M. ARPAGNA). Il limite della zonazione è stato modificato in località “Semaforo” su M. Arpagna per consentire le attività di manutenzione delle infrastrutture tecnologiche presenti.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata
<p>da Zona B a Zona C (n. 3 aree: LA MORTOLA – LAVANDERIA – M. CAMPANILE). Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto degli effettivi usi del suolo.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione

Tabella 3 – Isola del Giglio. Principali modifiche della zonazione a terra.

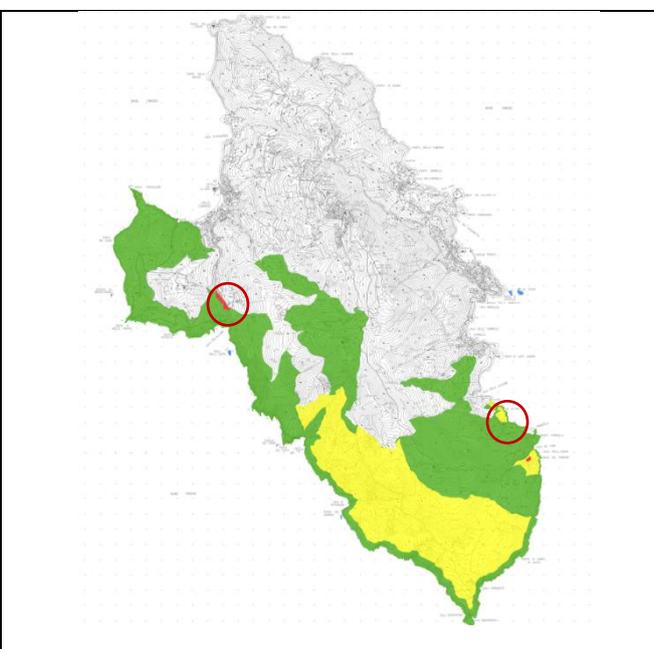
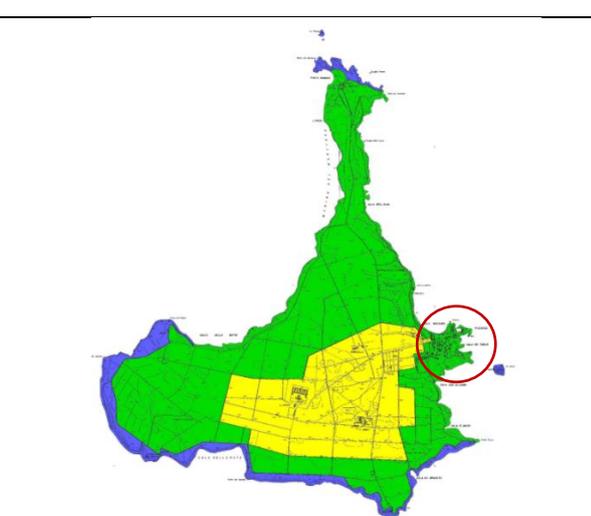
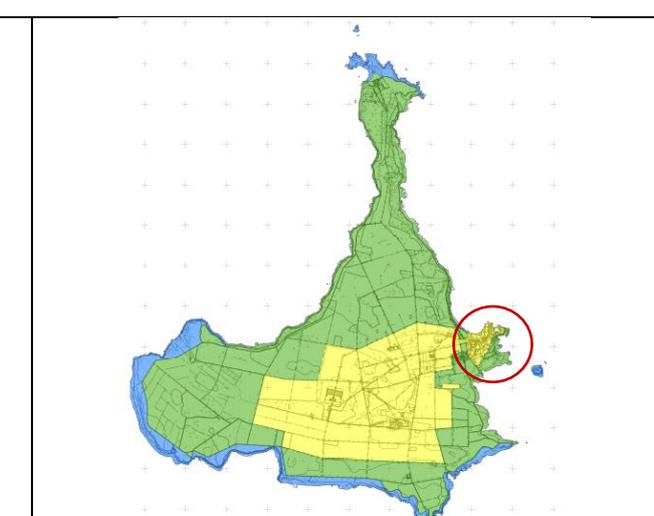
ISOLA DEL GIGLIO	
<p>da Zona B a Zona D (Poggio Pelato); da Zona B a Zona C (Fonte del Prete e Caldane). Il limite della zonazione è stato modificato per tener conto dell'effettivo uso del suolo e delle osservazioni pervenute e accolte.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione ■ Zona D di promozione economica e sociale

Tabella 4 – Isola di Pianosa. Principali modifiche della zonazione a terra.

ISOLA DI PIANOSA	
<p>da Zona B a Zona C. Il limite della zonazione è stato modificato in riferimento all'estensione e perimetrazione delle zone C, che comprendono i terreni circostanti le carceri, coltivati fino a tempi recenti dai detenuti.</p>	
	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Zona A di riserva integrale ■ Zona B di riserva generale orientata ■ Zona C di protezione

4 Zonazione a mare per le isole di Giannutri, Montecristo, Pianosa e Gorgona

Nell'area a mare delle isole di Giannutri, Montecristo e Gorgona erano in vigore, all'avvio del servizio, le misure di salvaguardia riportate in Allegato A al DPR 22 luglio 1996 (Istituzione dell'Ente Parco nazionale dell'arcipelago Toscano), che individua due zone a tutela differenziata: la zona 1 a maggior tutela, nella quale vigono i divieti di cui all'Art. 4 delle misure di salvaguardia; la zona 2, dove vigono i divieti di cui all'Art. 3 delle misure di salvaguardia. Il regime di tutela dell'isola di Pianosa era dettato invece dall'Art. 2 del DM 19 dicembre 1997 (Individuazione di un'area di interesse naturalistico e apposizione di misure di salvaguardia per una fascia di mare intorno l'isola di Pianosa).

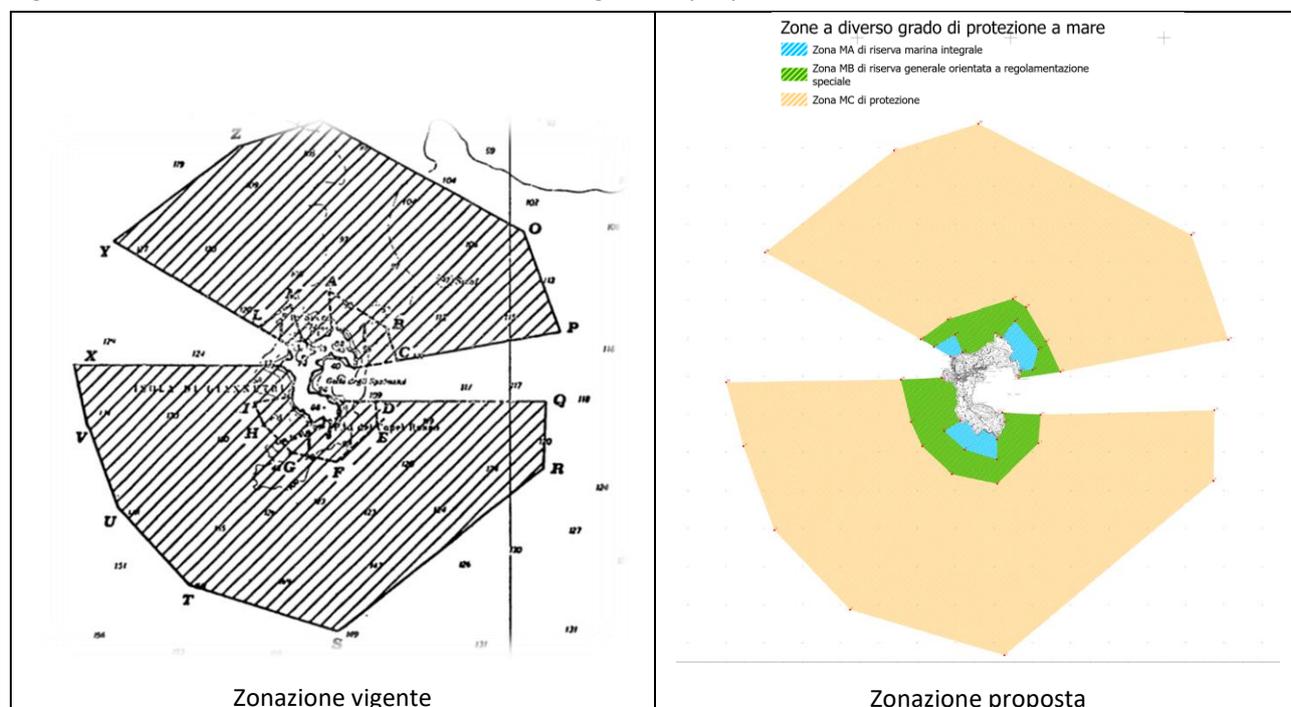
Di seguito sono illustrate le principali modifiche apportate alla zonazione per le diverse isole.

4.1 Isola di Giannutri

La zonazione proposta per l'isola di Giannutri modula il regime di tutela apposto dalle misure di salvaguardia nella zona 1, individuando tre zone MA di riserva marina integrale: la prima si colloca nel settore prospiciente la costa nord-est comprendente Cala dello Scoglio; la seconda nel settore prospiciente la costa sud che va da Punta Capelrosso in direzione oraria a comprendere Costa dei Grottoni e Cala Brigantina; la terza nel settore prospiciente la costa che va da Punta Scaletta in direzione oraria a località Il Lecceto.

Queste zone, che si estendono fino a una distanza di circa 550 m dalla costa, sono circondate da più ampie zone MB di riserva generale orientata a regolamentazione speciale, dove sono consentiti la navigazione di mezzi nautici a basso impatto e l'ormeggio in aree individuate dal soggetto gestore, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco. La porzione residua è assegnata alla zona MC, con minori limitazioni alle attività di navigazione e fruizione.

Figura 2 – Isola di Giannutri. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 5 – Isola di Giannutri. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

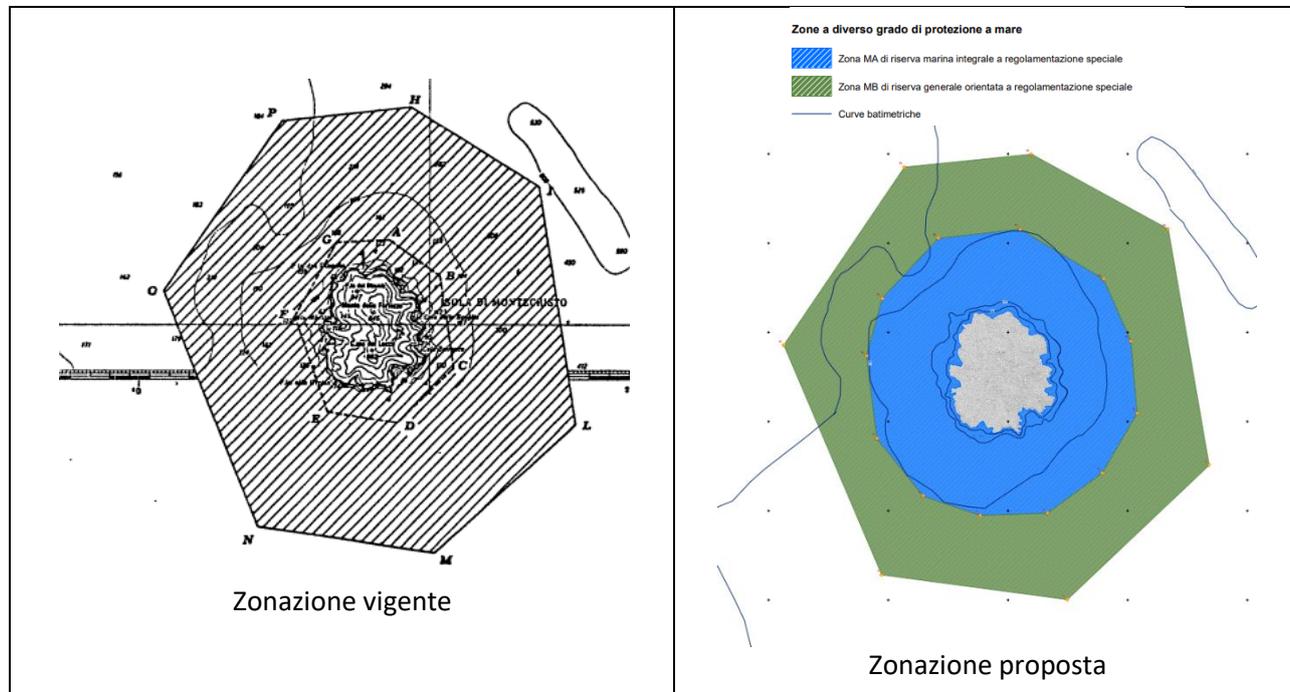
Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta		
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB a regolamentazione speciale	Zona MC
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Immersioni guidate	Vietata	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita per imbarcazioni fino a 10 m con limitazioni	Consentita con limitazioni
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Consentita con limitazioni
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Ormeggio	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Vietata	Consentita
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Pesca sportiva/ ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni

4.2 Isola di Montecristo

La zonazione proposta per l'isola di Montecristo estende il regime di massima tutela (zona 1 vigente) alla distanza di circa 2,8 km (1,5 miglia nautiche) dalla costa, consentendo tuttavia in quest'area la navigazione

dei mezzi nautici autorizzati per le visite all'isola (zona MA a regolamentazione speciale). Il regime proposto per la porzione residua (zona MB a regolamentazione speciale, fino a circa 3 miglia dalla costa) consente la navigazione delle unità da diporto nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento.

Figura 3 – Isola di Montecristo. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 6 - Isola di Montecristo. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

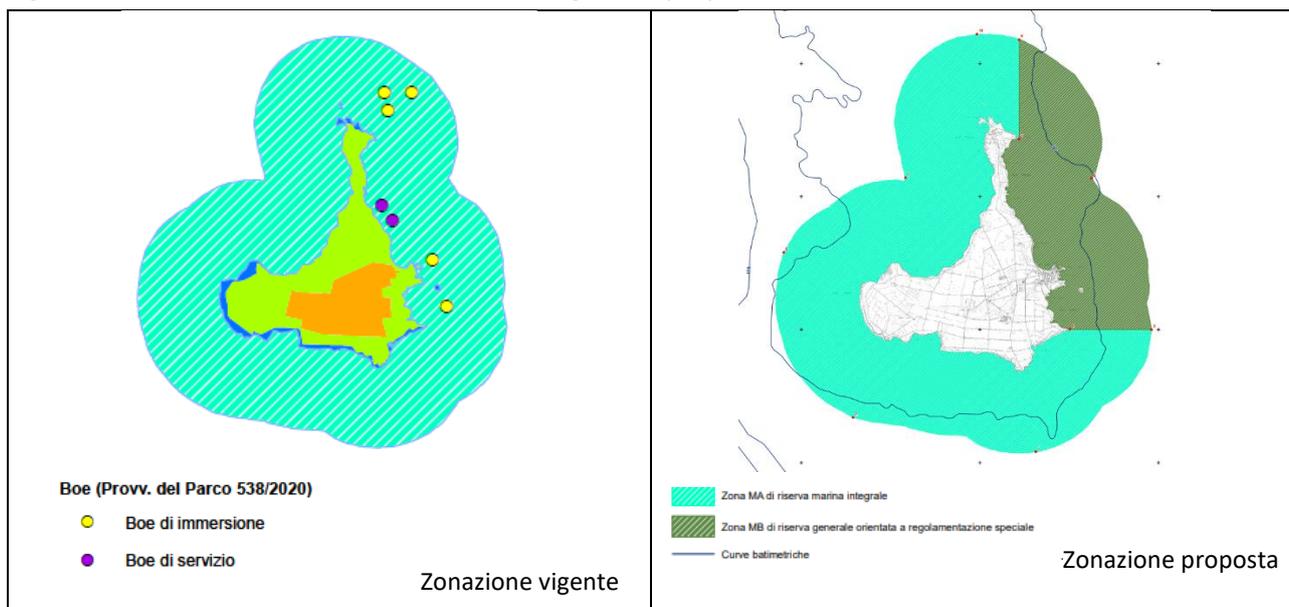
Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA a regolamentazione speciale	Zona MB a regolamentazione speciale
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni guidate	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita per imbarcazioni fino a 16 m	Consentita
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per natanti e imbarcazioni fino a 16 m che	Consentita

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA a regolamentazione speciale	Zona MB a regolamentazione speciale
			accompagnano gruppi per visite guidate	
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ormeggio	Vietata	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Vietata
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Vietata
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata

4.3 Isola di Pianosa

La zonazione proposta per l'isola di Pianosa conferma la disciplina degli accessi esistente e modula il regime di tutela vigente nella fascia di mare per un'estensione di un miglio marino dalla costa intorno all'isola di Pianosa individuando un'ampia zona nel settore orientale dell'isola (da Punta Secca in direzione antioraria fino a Punta del Grottone) dove sono consentite o soggette ad autorizzazione attività di navigazione e fruizione, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco.

Figura 4 – Isola di Pianosa. Zonazione a mare vigente e proposta



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

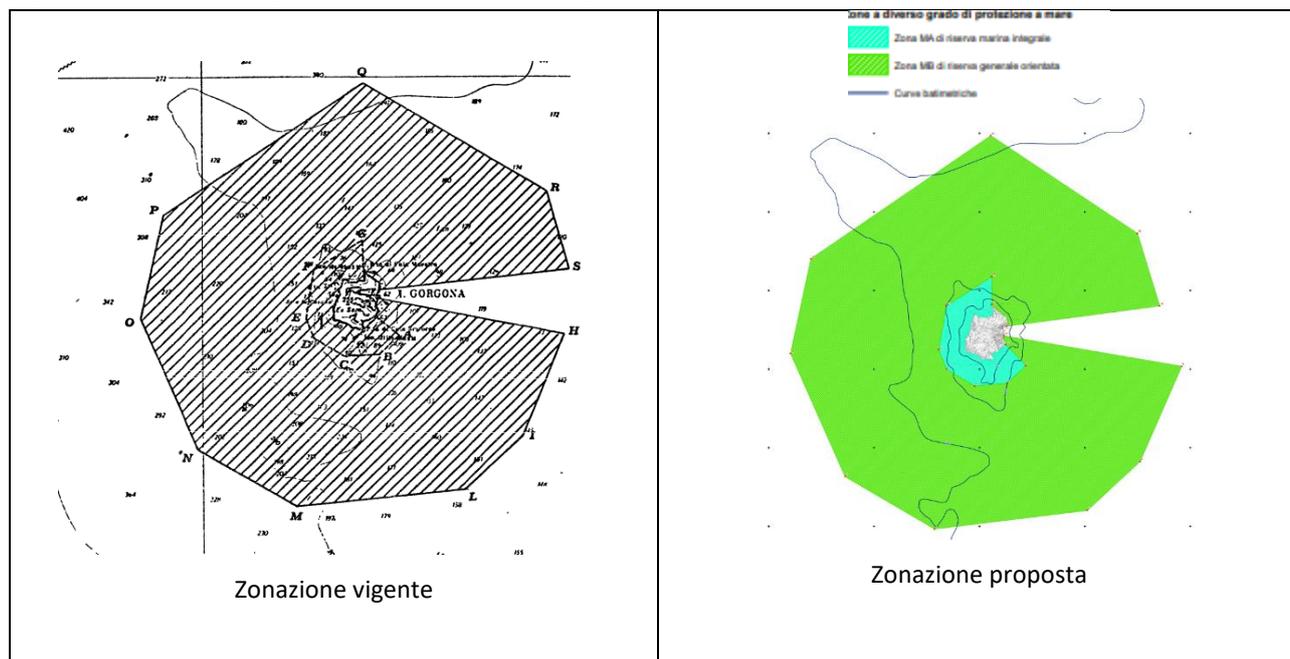
Tabella 7 - Isola di Pianosa. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

Attività	Zonazione vigente	Zonazione proposta	
	DM 1997	Zona MA	Zona MB a regolamentazione speciale
Ricerca scientifica	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata
Immersioni guidate	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Vietata	Vietata
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Vietata	Vietata
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le visite guidate subacquee e per le imbarcazioni che trasportano i visitatori
Navigazione mezzi di linea	Consentita	Vietata	Consentita
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Ormeggio	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca sportiva/ ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata

4.4 Isola di Gorgona

La zonazione proposta per l'isola di Gorgona ricalca essenzialmente la zonazione vigente, apponendo maggior tutela al tratto di mare tra Punta di Cala Maestra in direzione antioraria fino alla punta N della Caletta (Zona MA di riserva marina integrale). La restante porzione è classificata zona MB di riserva generale orientata, dove sono consentite la navigazione e la pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola e la pesca sportiva-ricreativa per i residenti e i proprietari di abitazioni, nei limiti specificati nelle NTA e nel Regolamento del Parco.

Figura 5 – Isola di Gorgona. Zonazione a mare vigente e proposta.



Nella Tabella che segue sono riassunte le principali differenze tra le misure di salvaguardia vigenti e la disciplina della zonazione proposta. Quest'ultima è specificata in dettaglio nelle NTA del Piano e nel Regolamento del Parco.

Tabella 8 – Isola di Gorgona. Disciplina generale delle diverse zone a mare.

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Immersioni guidate	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Soggetta ad autorizzazione	Consentita	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le immersioni guidate e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni

Attività	Zonazione vigente		Zonazione proposta	
	DPR 1996 Zona 1	DPR 1996 Zona 2	Zona MA	Zona MB
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita a natanti e imbarcazioni con limitazioni
Ormeggio	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Soggetta ad autorizzazione (solo residenti)	Vietata	Soggetta a autorizzazione
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca subacquea sportiva/ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Pesca a strascico	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Ripopolamento attivo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Acquacoltura	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni

5 Revisione della zonazione a mare dell'isola di Capraia

Diversamente dalle altre isole, la zonazione a mare dell'isola di Capraia era già stata definita nell'ambito della specifica variante al Piano del Parco approvata nel 2017.

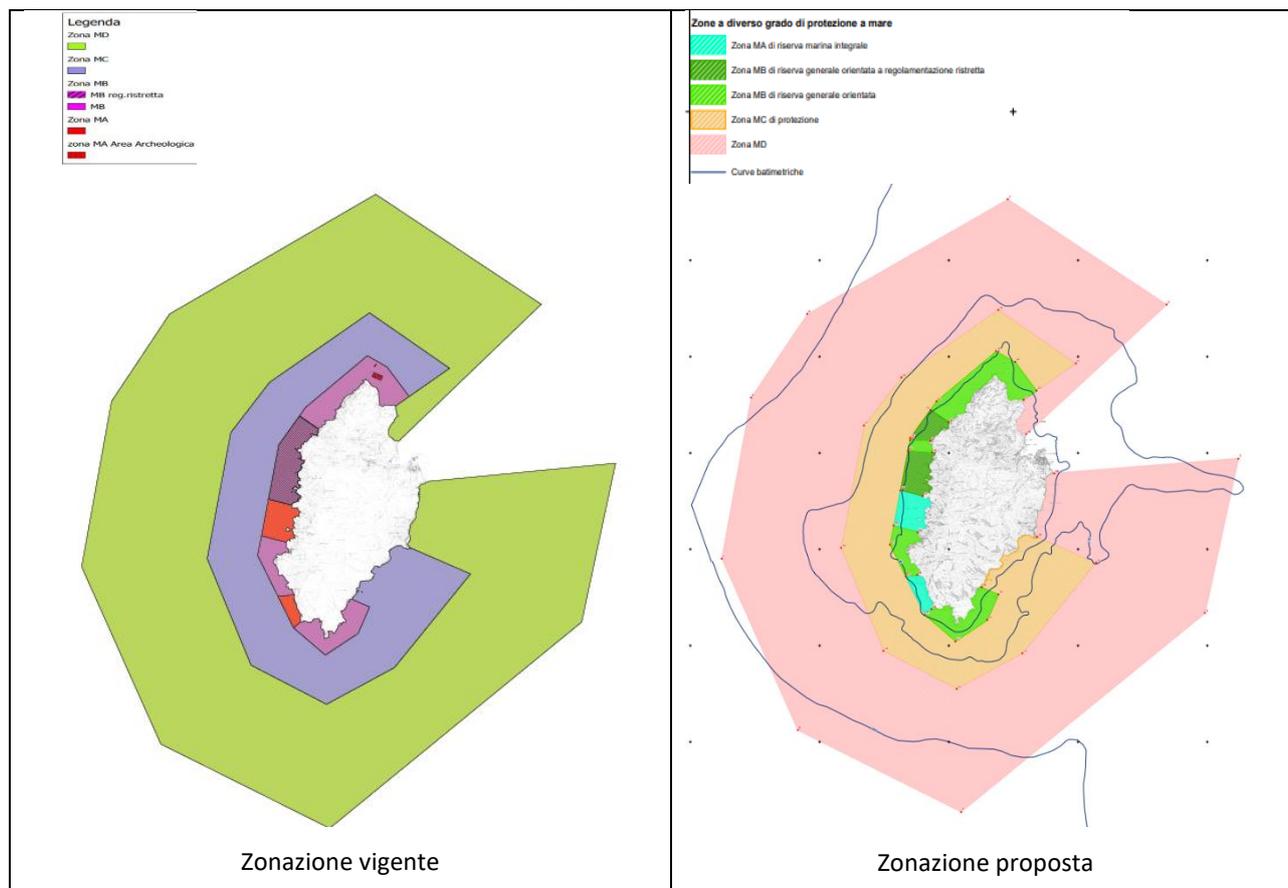
Nel giugno 2020, alla luce di ripetute segnalazioni relative alla presenza di un esemplare di Foca monaca (*Monachus monachus*) nell'area protetta e tenuto conto del grado di minaccia della specie e del livello di protezione auspicato e necessario, il Presidente del Parco ha disposto con urgenza particolari misure di tutela per la specie (Ordinanza del Presidente del PNAT n. 1/2020), vietando l'accesso, in ogni forma e con ogni mezzo, in un tratto di mare classificato quale zona MB del Piano del Parco.

Successivamente l'Ente Parco, preso atto di quanto l'interdizione delle attività di pesca in un tratto di mare attualmente utilizzato per tali attività abbia creato oggettive difficoltà ai pescatori locali, determinando un potenziale conflitto tra le esigenze di tutela e i legittimi interessi della categoria, si è attivato per la risoluzione del conflitto, emettendo una nuova ordinanza (Ordinanza del Presidente del PNAT n. 2/2020). Detta Ordinanza ha consentito, a partire dal gennaio 2021, l'esercizio autorizzato della pesca professionale in un tratto di mare classificato come zona MB a regolamentazione ristretta, in parziale deroga alle NTA del Piano del Parco vigente.

Alla luce della positiva esperienza di collaborazione tra il PNAT e i pescatori professionali residenti e al fine di consolidare e garantire la salvaguardia dell'habitat della Foca monaca, la cui presenza è stata successivamente certificata dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), l'Ente ha ritenuto opportuno modificare la zonazione vigente in questi termini:

- estendendo il regime della zona MA esistente nel settore sud-ovest dell'isola, a comprendere la Grotta della Foca;
- individuando una nuova zona MB nel settore nord-ovest dell'isola, precedentemente classificato in zona MB a regolamentazione ristretta, consentendo così l'esercizio autorizzato della pesca professionale nella forma e nei limiti dettati dalle NTA e dal Regolamento per questa zona.

Figura 6 – Isola di Capraia. Zonazione a mare vigente e proposta



6 Modifica ed aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione

Le NTA vigenti all'avvio del servizio erano state aggiornate nella variante al Piano approvata nel 2017, con la quale è stato inserito il Titolo IV: "Zone a diverso grado di protezione a mare Capo I – Isola di Capraia".

Al fine di tener conto:

- della nuova e più articolata zonazione a mare delle singole isole,
- di quanto previsto dai Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS Rete Natura 2000, sia nella parte a terra che nella parte a mare,
- dei più recenti orientamenti delle politiche nazionali ed europee per la conservazione della natura,
- dell'esperienza maturata dall'Ente nella gestione concreta del Parco,
- delle osservazioni pervenute e accolte come da Delibera di C.D. n. 11 del 06.02 2024,
- dell'avvio della procedura di conformazione e adeguamento del Piano del Parco al Piano di Indirizzo Territoriale (di seguito P.I.T.) regionale con valenza paesaggistica, anche in considerazione del contributo tecnico trasmesso dalla Regione Toscana in data 4 settembre 2023,

è stata operata una profonda revisione della struttura e dei contenuti dell'articolato normativo, come di seguito sintetizzato.

Al TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI sono stati ricondotti due Capi: il CAPO I – STRUTTURA E ATTUAZIONE DEL PIANO e il CAPO II – DISPOSIZIONI E INDIRIZZI PER LA TUTELA E L'USO DELLE RISORSE.

Le principali modifiche apportate ai contenuti del CAPO I – STRUTTURA E ATTUAZIONE DEL PIANO hanno riguardato:



- la semplificazione e lo snellimento degli articoli, anche mediante accorpamenti;
- il riordino delle categorie normative e degli strumenti di attuazione.

Nel CAPO II – DISPOSIZIONI E INDIRIZZI PER LA TUTELA E L'USO DELLE RISORSE sono enunciati gli indirizzi e i criteri guida dell'azione dell'Ente, revisionati e aggiornati in modo da:

- aggiornare gli obiettivi delle politiche del Parco alla luce dei nuovi obiettivi delle politiche ambientali nazionali ed europee, declinandoli in funzione delle specificità dell'Arcipelago Toscano;
- integrare gli obiettivi di conservazione specifici individuati nell'ambito della redazione dei Piani di Gestione dei siti N2000 compresi nel Parco.

Tra gli aggiornamenti effettuati si citano inoltre la revisione di due elaborati cartografici di Piano: la Carta di inquadramento territoriale del Parco in scala 1:250.000 e la Carta delle limitazioni alle captazioni in scala 1:25.000.

L'articolazione del territorio del Parco in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela è descritta nel TITOLO II - per quanto riguarda l'area a mare e nel TITOLO III per quanto riguarda l'area a terra.

Le principali integrazioni e modifiche apportate ai contenuti del TITOLO II riguardano l'inserimento della nuova zonazione delle isole di Montecristo, Giannutri, Gorgona e Pianosa e la revisione della zonazione dell'isola di Capraia, già descritte nel capitolo precedente. Un quadro riepilogativo della disciplina generale delle diverse zone a mare è in riportato nella Tabella 9, che richiama l'Appendice B alle NTA.

Come già anticipato tra le Note metodologiche della presente Relazione, nei TITOLI III e IV delle Norme Tecniche di Piano sono state raccolte le norme di più rigida natura edilizia/urbanistica, riconoscendo nel Piano la 'sede propria' di questa materia, se si considera che nell'approvazione del Piano del Parco sono coinvolti soggetti co-titolari della funzione pianificatoria, quali i Comuni. La disciplina dell'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco e delle modalità di costruzione di opere e manufatti è stata rinviata viceversa al Regolamento.

La revisione del TITOLO III – ZONE A DIVERSO GRADO DI PROTEZIONE A TERRA ha comportato un'organizzazione più stringente della disciplina delle zone a terra, precisando interventi vietati e relative deroghe, interventi consentiti, nonché rinvii alla disciplina regolamentare.

Il TITOLO IV - INTERVENTI EDILIZI ED INFRASTRUTTURALI rappresenta un nuovo inserimento nel corpo delle NTA, volto a presentare in maniera organica la disciplina degli interventi su edifici e infrastrutture, organizzandola rispettivamente nei Capi I e II.

Nel TITOLO V – INTERVENTI FORESTALI sono elencate le fattispecie di interventi forestali soggetti a nulla osta o a sola comunicazione preventiva. La disciplina d'uso delle risorse forestali è contenuta nel Regolamento del Parco.

Il TITOLO VI – RETE NATURA 2000 inquadra il Piano di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 come strumento integrativo della disciplina delle diverse zone del Parco.

La procedura di conformazione e adeguamento del Piano del Parco al P.I.T. con valenza paesaggistica è stata avviata ai sensi dell'art. 145, comma 4, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., nonché dell'art. 21 del PIT/PPR nella consapevolezza che Piano paesaggistico e Piano del Parco sono atti di governo del territorio e del paesaggio che concorrono ai medesimi obiettivi di uso consapevole del territorio, nonché di conservazione, recupero e promozione di aspetti e caratteri peculiari dai quali dipende il valore del paesaggio dell'Arcipelago toscano.

Nel corpo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco sono stati pertanto inseriti alcuni riferimenti e rinvii alla disciplina paesaggistica del P.I.T., e in particolare:

al comma 6 dell'Art.1 - Obiettivi generali del Parco. Efficacia ed entrata in vigore del Piano [dichiarazione di conformità del Piano del Parco al P.I.T. ai sensi della normativa vigente e



dichiarazione della validità di obiettivi, indirizzi, direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso del Piano paesaggistico nel territorio dell'area protetta];

al comma 1 dell'Art.6 – Rapporti con gli atti di pianificazione di altri enti [*richiamo dell'obbligo* per i Comuni di adeguare i propri atti di governo del territorio al Piano del Parco e al P.I.T.];

al comma 1 dell'Art. 15 - Riqualficazione ambientale e paesistica. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale [*riconoscimento di identità* di obiettivi tra Piano del Parco e P.I.T. e *rinvio* a normative d'uso, obiettivi di qualità e direttive che il P.I.T. stabilisce per i tre ambiti di paesaggio ricadenti nel territorio del Parco];

al comma 4 dell'Art. 15 - Riqualficazione ambientale e paesistica. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale [*rinvio* alle Schede dell'allegato "3B" del P.I.T relative agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico individuati ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.];

ai commi 1, 2 e 3 dell'Art.34 – Divieti generali a terra [*rinvio* ai divieti sanciti dal P.I.T.];

al comma 1 dell'Art. 37 - Disciplina delle Zone C, di protezione [*rinvio* alla disciplina per il territorio rurale sancita dal P.I.T.];

ai commi 3 e 4 dell'Art.38 - Disciplina delle Zone D, di promozione economica e sociale [*integrazione degli indirizzi* del Piano del Parco con indirizzi del P.I.T. per le zone D in generale e per centri storici e aree urbane consolidate in particolare; gli indirizzi integrati si riferiscono a impatti ambientali e paesistici dell'edificato, a conservazione e tutela di immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico, a valorizzazione di scorci panoramici];

al comma 4 dell'Art.46 – Interventi sulle strade [*rinvio* alla disciplina del P.I.T. con particolare riferimento agli interventi riguardanti la viabilità storica].



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO
 RELAZIONE TECNICA

Tabella 9 – Quadro riepilogativo della disciplina generale delle zone a mare (Appendice B alle NTA)

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Capraia	Zona MB a regolamentazione speciale di Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
Scarico di acque reflue	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Soccorso, sorveglianza e servizio	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita
Ricerca scientifica	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Balneazione/ Snorkeling	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita	Consentita
Immersioni notturne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita
Immersioni diurne individuali/ gruppo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Consentita
Immersioni guidate	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione a vela, remi e pedali	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con canoa/ kayak	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione con propulsori elettrici	Vietata	Vietata	Consentita	Consentita	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita	Consentita	Consentita
Navigazione Natanti a motore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita	Consentita
Navigazione Imbarcazioni a motore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione per scopi di visita per imbarcazioni fino a 16 m	Consentita per imbarcazioni fino a 10 m con limitazioni	Consentita per imbarcazioni fino a 10 m con limitazioni	Consentita	Soggetta ad autorizzazione in aree e su percorsi stabiliti dall'Ente	Consentita con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione Navi da diporto	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO
 RELAZIONE TECNICA

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Capraia	Zona MB a regolamentazione speciale di Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
Moto d'acqua, Acquascooter, Sci nautico	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentito solo lo sci nautico/wakeboard
Unità adibite al trasporto collettivo - visite guidate	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per natanti e imbarcazioni fino a 16 m che accompagnano gruppi per visite guidate	Soggetta ad autorizzazione per quanto previsto per le immersioni guidate e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici	Soggetta ad autorizzazione per quanto previsto per le immersioni guidate e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici	Consentita	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le immersioni guidate e per le imbarcazioni che trasportano i visitatori giornalieri	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni per quanto previsto per le immersioni guidate e per le barche dei residenti fino a 10 metri che accompagnano gruppi per fini escursionistici	Consentita con limitazioni	Consentita
Navigazione mezzi di linea	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita	Vietata	Consentita con limitazioni	Consentita
Ancoraggio residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni fino a 10 m	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti e imbarcazioni	Consentita	Consentita
Ancoraggio non residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Consentita con limitazioni a natanti fino a 10 m	Vietata	Vietata	Vietata	Consentita a natanti e imbarcazioni con limitazioni	Consentita con limitazioni	Consentita
Ormeaggio	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Vietata	Soggetta ad autorizzazione in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore	Consentita in porti, moli, banchine ed aree individuate dal soggetto gestore
Pesca professionale per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Consentita	Consentita
Pesca-turismo per i soggetti economici residenti nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Consentita	Consentita



REVISIONE E REALIZZAZIONE PARZIALE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E DEL REGOLAMENTO
 RELAZIONE TECNICA

Attività	Zona MA (Capraia, Giannutri, Gorgona, Pianosa)	Zona MA a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Capraia	Zona MB a regolamentazione speciale di Giannutri	Zona MB a regolamentazione speciale di Montecristo	Zona MB a regolamentazione speciale di Pianosa	Zona MB (Capraia, Gorgona)	Zona MC (Capraia, Giannutri)	Zona MD (Capraia)
Pesca sportiva/ricreativa per residenti e proprietari di abitazioni nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta a autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione	Consentita
Pesca sportiva/ricreativa per residenti stagionali nell'isola	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione	Soggetta ad autorizzazione
Pesca subacquea sportiva/ ricreativa	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione
Pesca a strascico	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Ripopolamento attivo	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata
Acquacoltura	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata, ad eccezione impianti esistenti
Gare di pesca sportiva	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni
Attività ed eventi sportivi e ricreativi	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Vietata	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni	Soggetta ad autorizzazione con limitazioni



7 Predisposizione del Regolamento

La proposta di Regolamento del Parco è stata predisposta sulla base del seguente materiale:

- la proposta di format per i regolamenti dei parchi nazionali predisposta dal Ministero dell'Ambiente e trasmessa all'Ente Parco nel dicembre 2014,
- la bozza di lavoro predisposta dagli Uffici Tecnici del Parco e trasmessa ad Agriconsulting nel luglio 2020,
- le procedure regolamentari vigenti approvate dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Anche nel caso del Regolamento è stata operata una complessiva riorganizzazione degli argomenti e dei contenuti, procedendo di pari passo con il perfezionamento delle NTA.

La struttura del Regolamento proposto raccoglie nel TITOLO I - NORME GENERALI tre diversi capi.

Il CAPO I definisce l'oggetto e le finalità ed esplicita i termini di efficacia dello strumento, nonché i termini di coordinamento dello stesso con il Piano per il Parco e le Misure di conservazione delle aree afferenti la Rete Natura 2000.

Il CAPO II declina le attività ammesse, i divieti e le limitazioni che caratterizzano i Parchi nazionali ai sensi della L. 394/1991, tenendo conto delle specificità del Parco dell'Arcipelago Toscano.

Nel CAPO III sono descritte le procedure di richiesta e i termini di emissione di nulla osta e autorizzazione.

Il TITOLO II - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E TUTELA DI ACQUE, SUOLO E PAESAGGIO disciplina lo svolgimento delle attività ai fini della tutela della flora (CAPO I), della fauna (CAPO II), delle risorse idriche e degli equilibri idraulici ed idrogeologici (CAPO III), dei valori geologici, anche attraverso il recupero degli impianti estrattivi (CAPO IV).

Il TITOLO III - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI disciplina le attività zootecniche e di acquacoltura (CAPO I), l'esercizio delle attività agricole (CAPO II) e selvicolturali (CAPO III) e delle attività di pesca (CAPO IV).

Nel CAPO V sono disciplinate le attività ricreative e sportive e quelle legate a tradizioni, usi e consuetudini. Il CAPO VI tratta le attività artigianali, commerciali e di servizio. Il CAPO VII è dedicato alle attività turistiche. Il CAPO VIII, infine, disciplina lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale.

Il TITOLO IV - ACCESSIBILITÀ E CIRCOLAZIONE disciplina l'accesso e il transito nelle aree a terra (CAPO I - SENTIERI e CAPO II - STRADE) e a mare (CAPO III - DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE, DELL'ANCORAGGIO E DELL'ORMEGGIO)

Il TITOLO V specifica le tipologie e le modalità di costruzione di opere e manufatti ammesse nelle diverse zone del Parco.

Il TITOLO VI è dedicato alle procedure di indennizzo dei danni da fauna selvatica.

Il TITOLO VII, infine, disciplina le diverse fasi dei procedimenti sanzionatori

La proposta di Regolamento dovrà essere ulteriormente revisionata alla luce delle modifiche o integrazioni emerse nel percorso di adozione e successiva approvazione delle Norme Tecniche di Attuazione.